



LA CRESCITA ECONOMICA È DAVVERO UTILE?

STIMOLI PER L'INSEGNAMENTO



Temi:

**PROFESSIONI, COMMERCIO, CONSUMO,
PESCI, ECOSISTEMI**

Livello scolastico:

SEC II

Durata: 30 Minuti

Età consigliata: 14 anni

Produzione: Bayerischer Rundfunk, ARTE

Anno di produzione: 2022

Camera: Bernd Gareis, Mantas Jockus, Pablo Secaira

Montaggio: Lucia Busse

Animazione: Studio Krokodil

Paese: Germania

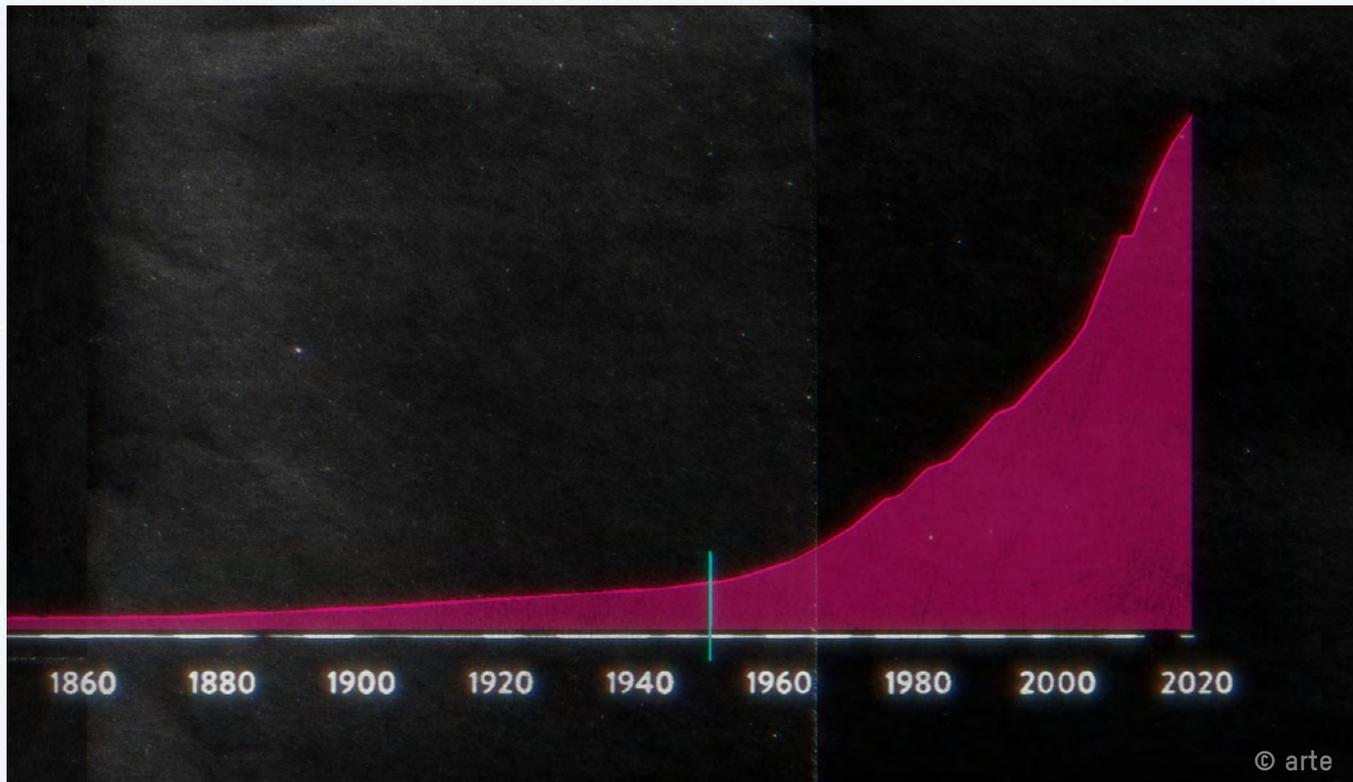
Lingue: francese, con sottotitoli in italiano

INDICE

1. IL FILM

2. TRASPOSIZIONE DIDATTICA IN CLASSE

1.1. CONTENUTO

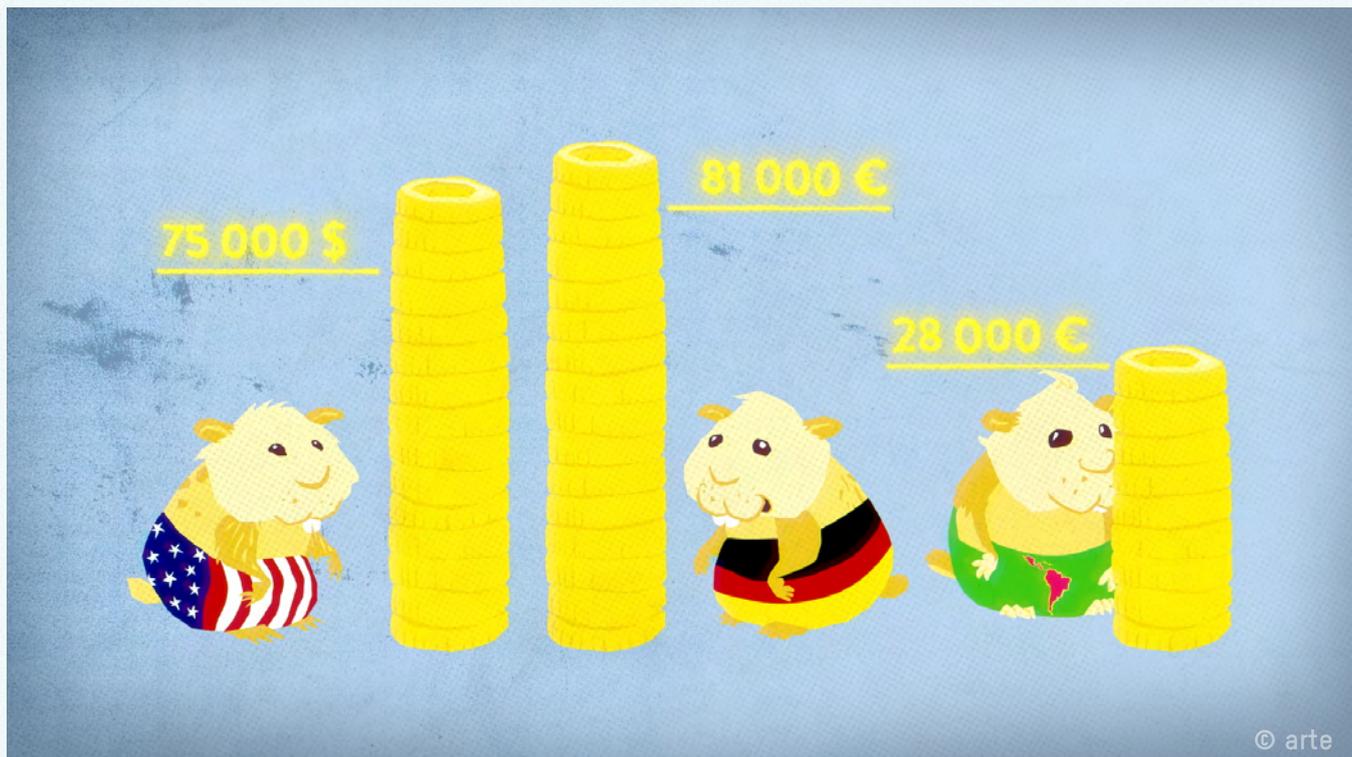


Descrizione

Il breve documentario «La crescita economica è davvero utile?» fa parte della serie «42 - La risposta a (quasi) tutto» prodotta da ARTE. Questa serie, il cui titolo fa riferimento al romanzo cult «Guida galattica per gli autostop-pisti» di Douglas Adams, tenta di rispondere in ogni episodio a una domanda di maggiore o minore importanza per l'umanità.

Il documentario della regista Julia Fritsche tratta la questione dell'utilità della crescita economica e constata che viviamo una contraddizione. Ci viene promessa la prosperità attraverso la crescita economica, ma allo stesso tempo quest'ultima porta alla crisi climatica, all'estinzione delle specie e alle disuguaglianze sociali. Il filmato mette anche in discussione l'orientamento al prodotto interno lordo (PIL), in quanto con quest'ultimo si valutano solo le prestazioni economiche sul mercato. Questo valore non contempla invece i lavori domestici, il lavoro a favore della famiglia, il volontariato o l'autosufficienza, ossia tutte attività non retribuite, e neppure i costi per la natura. Le nostre entrate pubbliche sono tuttavia correlate alla crescita economica da cui dipendono a loro volta le nostre assicurazioni sociali, l'istruzione o l'assistenza sanitaria, per esempio. Nel filmato ci si chiede come potremmo uscire da questo dilemma e quali alternative ci sono.

1.2. IL FORMATO



Analisi del film

Anche se sono realizzati da registe e registi diversi, gli episodi della serie «42 - La risposta a (quasi) tutto» sono tutti simili nello stile e hanno quindi una grande riconoscibilità. Si tratta di documentari classici su scienza e conoscenza, della durata di mezz'ora, in cui si approfondisce una domanda più o meno complessa. Nella maggior parte degli episodi si pongono le domande a esperte ed esperti che hanno il compito di fornire risposte semplici. Le registe e i registi utilizzano molti elementi grafici e infografiche per illustrare i dati forniti e quanto dichiarato dalle persone intervistate. Il montaggio relativamente rapido e le brevi sequenze di interviste permettono di realizzare documentari divertenti e avvincenti. La versione tedesca, con sottotitoli in italiano, è narrata dall'attrice Nora Tschirner. Quest'ultima si cala nei panni di una reporter che si procura conoscenze attingendo a varie fonti che poi categorizza per creare correlazioni.

La serie di documentari di ARTE su scienza e conoscenza pone domande di maggiore o minore importanza per l'umanità.

www.arte.tv



1.3. INFORMAZIONI DI BASE



© Dominik Lückmann, Unsplash

Informazioni sul La crescita economica:
tema del film

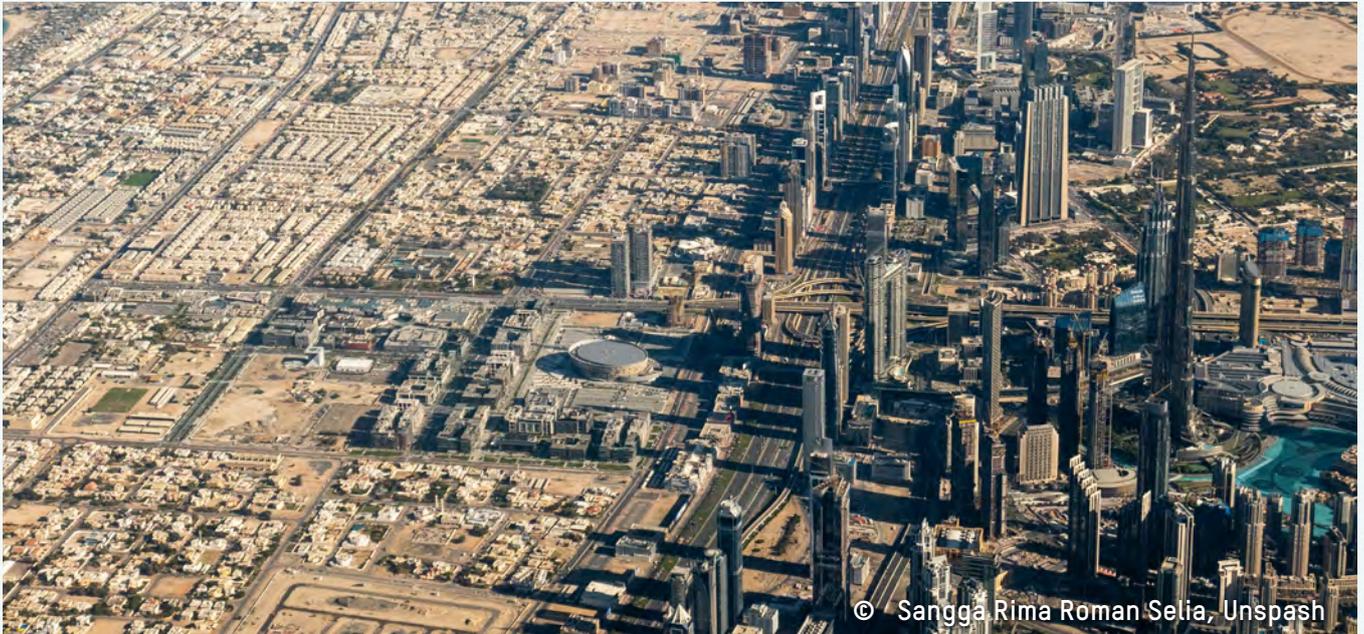
Il dizionario Garzanti definisce l'economia come segue: insieme delle attività relative alla produzione e alla distribuzione del reddito; insieme dei rapporti sociali e delle istituzioni che regolano tali attività. ⁽¹⁾

L'economia si divide in due branche principali: la microeconomia e la macroeconomia. La microeconomia si focalizza sul comportamento dei singoli attori, come le economie domestiche e le aziende, e su come interagiscono sui mercati. La macroeconomia, invece, analizza l'economia di un Paese, o del mondo nel suo complesso, e si occupa di questioni globali come l'inflazione, la disoccupazione, la crescita economica e la politica fiscale.

La crescita economica è un tema centrale della macroeconomia e descrive l'aumento della performance economica di un'economia nazionale nell'arco di un determinato periodo di tempo. Di solito viene misurata in base alla variazione del prodotto interno lordo (PIL) che comprende la totalità dei beni e dei servizi prodotti all'interno dei confini di un Paese in un dato lasso di tempo. ⁽²⁾

1. Garzanti online, <https://www.garzantilinguistica.it/ricerca/?q=economia>. [Link consultato il 02.05.2024].

2. Redaktion Lexikon Bundeszentrale für politische Bildung [Hrsg.]. [0.J.]: Wirtschaftswachstum. Lexikon der Wirtschaft. <https://www.bpb.de/kurz-knapp/lexika/lexikon-der-wirtschaft/21136/wirtschaftswachstum/> [Link consultato il 18.04.2024]



La storia della crescita economica fino alla Seconda Guerra Mondiale:

La storia della crescita economica è strettamente legata allo sviluppo delle civiltà umane. Nelle prime fasi delle società umane, la crescita era spesso lenta e limitata dalla produttività agricola. Con l'avvento dell'industrializzazione nel XIX secolo, la crescita economica ha vissuto un'accelerazione. Le innovazioni tecnologiche hanno portato a un forte aumento delle capacità produttive e hanno gettato le basi del sistema economico moderno.⁽³⁾

Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, molti Paesi in tutto il mondo hanno vissuto un periodo di crescita economica eccezionale, spesso chiamato «miracolo economico» o «sindrome degli anni Cinquanta». Questa crescita è stata favorita da diversi fattori. In primo luogo, la ricostruzione dopo la Seconda Guerra Mondiale ha svolto un ruolo centrale in Europa. Il Piano Marshall avviato dagli Stati Uniti aveva messo a disposizione numerose risorse finanziarie per la ricostruzione delle infrastrutture distrutte dalla guerra. In secondo luogo, le innovazioni tecnologiche e la diffusione delle tecniche di produzione di massa hanno portato a un enorme aumento della produttività (fordismo). In terzo luogo, lo sviluppo dello Stato sociale in molti Paesi ha promosso la pace sociale e stabilizzato la domanda interna. Misure come l'assistenza sanitaria, l'istruzione e i sistemi pensionistici hanno creato una rete di sicurezza sociale che ha migliorato il tenore di vita e aumentato il potere d'acquisto della popolazione in generale. In quarto luogo, la liberalizzazione del commercio mondiale ha facilitato l'accesso ai mercati internazionali. Questa combinazione di fattori ha portato a un lungo periodo di crescita economica in molte parti del mondo, durato fino ai primi anni '70 del secolo scorso quando la crisi petrolifera e altre sfide economiche hanno innescato un rallentamento della crescita.⁽⁴⁾

3. Pfister, Ulrich (2023): Die Wirtschaft Mitte des 19. Jahrhunderts. Bundeszentrale für politische Bildung. <https://www.bpb.de/themen/zeit-kulturgeschichte/revolution-1848-1849/517430/die-wirtschaft-mitte-des-19-jahrhunderts/> (Link consultato il 01.04.2024)

4. Langen, Kristin; Sontheimer, Leonie (2023): Die Erfindung des Wirtschaftswachstums. Deutschland Funk Kultur. <https://www.deutschlandfunkkultur.de/vom-zauber-einer-zahl-die-erfindung-des-wirtschaftswachstums-100.html> (Link consultato il 14.04.2024)



La crescita economica dagli anni '70 del secolo scorso alla crisi finanziaria del 2008

In seguito all'aumento dei prezzi del petrolio, molti Paesi hanno vissuto una fase di stagflazione negli anni 1970, una combinazione di crescita stagnante e inflazione elevata. Queste difficoltà economiche hanno poi favorito la popolarità degli approcci economici neoliberali, incentrati sulla deregolamentazione e sulla privatizzazione. È così aumentata la globalizzazione, spinta dai progressi tecnologici, in particolare nei settori della tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni, agevolando così la diffusione delle conoscenze e del commercio internazionale. L'avvento di Internet alla fine degli anni 1990 e nei primi anni 2000 ha quindi trasformato le industrie e creato nuovi settori economici. Questo periodo è anche stato caratterizzato dalla crescente integrazione dei mercati globali, la quale ha ulteriormente accelerato i tassi di crescita economica in molti Paesi.⁽⁵⁾

Dalla crisi finanziaria a oggi

La crisi finanziaria del 2008 è stata innescata da tutta una serie di fattori, tra cui una eccessiva propensione al rischio sui mercati finanziari, nonché una mancanza di regolamentazione e di trasparenza. Ad essere determinante è stata una bolla sul mercato immobiliare statunitense. Gli istituti finanziari concedevano prestiti immobiliari a persone che avevano una bassa solvibilità e che quindi non erano più in grado di pagare le loro ipoteche. Ciò ha causato enormi perdite alle banche e ad altri istituti finanziari che hanno poi portato a una crisi di fiducia e provocato una recessione a livello mondiale. Molti Paesi hanno investito somme incredibili per ovviare alla crisi e moltissime persone hanno perso la propria casa e il proprio lavoro. All'inizio degli anni 2010, diversi Paesi europei erano inoltre alle prese con elevati debiti e deficit di bilancio, causando la crisi dell'euro che ha colpito in particolare Grecia, Spagna, Italia, Portogallo e Irlanda. Questa crisi ha avuto ripercussioni significative sulla crescita economica nell'Eurozona. In sintesi, il periodo che va dalla crisi finanziaria ad oggi è caratterizzato da crisi e riprese, cambiamenti tecnologici e nuove tensioni politiche. Più recentemente, la pandemia di COVID-19 ha nuovamente messo a dura prova l'economia globale, facendo precipitare in recessione molti Paesi.⁽⁶⁾

5. Schmelzer, Matthias (2017): Wachstum und Wohlfahrt. Geschichte der Gegenwart. <https://geschichtedergegenwart.ch/wachstum-und-wohlfahrt-eine-zwiespaeltige-allianz/> [Link consultato il 14.04.2024]

6. Ibid.

La critica della crescita economica: il lato oscuro di questo fenomeno

La crescita economica è oggetto di critica da quando esiste la crescita economica stessa. Un punto di svolta è stato lo studio denominato «I limiti dello sviluppo», pubblicato nel 1972 da un team del Massachusetts Institute of Technology (MIT) sotto la guida di Dennis Meadows e commissionato dal Club di Roma. Lo studio metteva in particolare in evidenza la limitatezza delle risorse della Terra, ciò che metteva in discussione i paradigmi di crescita tradizionali. Gli autori sostenevano che, senza cambiamenti nella politica e nei comportamenti della società, i limiti naturali della Terra sarebbero stati raggiunti nel giro dei prossimi cento anni, portando a un peggioramento delle condizioni di vita sul nostro pianeta. Anche se alcune delle ipotesi di modellizzazione e delle previsioni dello studio non si sono concretizzate, quest'ultimo ha aumentato la consapevolezza per la sostenibilità ecologica e la necessità di una prospettiva a lungo termine nella pianificazione. ⁽⁷⁾

Il PIL ha inoltre iniziato ad essere criticato sempre più. Da un lato dal movimento femminista che chiedeva il riconoscimento delle prestazioni fornite dalle donne e del lavoro non retribuito e, dall'altro, dal crescente movimento per la protezione dell'ambiente che voleva che si calcolassero anche i costi ecologici e sociali dell'economia. All'epoca si era anche iniziato a sviluppare alternative al PIL aggiungendo indicatori supplementari. Citiamo per esempio l'indice di sviluppo umano (Human Development Index o HDI) e l'indice di benessere economico sostenibile (Index of Sustainable Economic Welfare o ISEW). L'HDI, sviluppato dalle Nazioni Unite, misura tra le altre cose la speranza di vita, l'alfabetizzazione, il livello di istruzione e la distribuzione del reddito pro capite. L'ISEW si concentra invece sulla valutazione completa della prosperità economica, compresi i costi ecologici e la distribuzione sociale della ricchezza.

Nel 1987, la Commissione Mondiale delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo ha pubblicato il Rapporto Brundtland per la promozione dello sviluppo sostenibile. Anche se non è stato redatto primariamente come una critica della crescita, contiene comunque importanti riferimenti alla critica della crescita economica incontrollata. In occasione di una conferenza delle Nazioni Unite tenutasi a Rio nel 1992, si è giunti ad un impegno globale a favore dello sviluppo sostenibile e, nel 2015, 178 Paesi hanno adottato l'Agenda21 con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

La crisi bancaria e finanziaria del 2008 ha poi innescato una nuova ondata di critiche alla crescita economica. Oggi si discute di vari modelli alternativi. Dalla moneta regionale alle banche etiche o a forme decentralizzate di produzione di energia e derrate alimentare. Qui di seguito presentiamo brevemente i tre modelli alternativi più trattati. ⁽⁸⁾

7. Irmis Seidl, Angelika Zahrnt (2021): Eine kurze Geschichte der Wachstumskritik, Denknetz Jahrbuch. https://www.denknetz.ch/wp-content/uploads/2022/08/Seidl_Zahrnt_kurze_Geschichte_Wachstumskritik.pdf [Link consultato il 14.04.2024]

8. Ibid.



Post-crescita:

Un'economia post-crescita mira a ridurre la produzione e il consumo nei Paesi industrializzati, al fine di mitigare la distruzione dell'ambiente e favorire la giustizia sociale. Il concetto mette in discussione il modello di crescita economica costante e propone di definire la prosperità in termini di qualità della vita piuttosto che di consumo materiale. Occorre promuovere cicli economici locali ed ecologici per diminuire le dipendenze dalle catene di approvvigionamento globali e rafforzare le comunità locali. Inoltre, l'orario di lavoro delle persone dovrebbe essere ridotto e il tempo così guadagnato andrebbe utilizzato per svolgere attività a favore della comunità. Adottando una politica fiscale progressiva, si dovrebbero inoltre attenuare le disuguaglianze sociali. ⁽⁹⁾

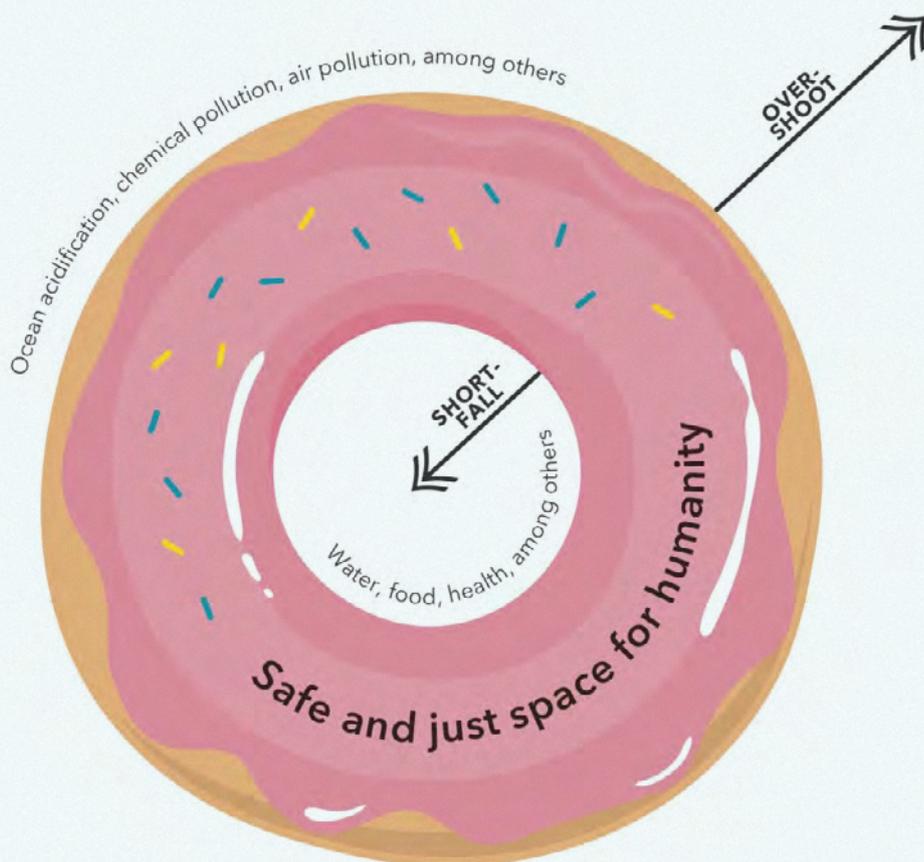
Crescita verde:

L'economia verde cerca di combinare la sostenibilità ecologica con la crescita economica, promuovendo investimenti in tecnologie verdi e pratiche sostenibili. L'obiettivo è ottenere una crescita che protegga l'ambiente e migliori la qualità della vita senza mettere in pericolo le risorse delle generazioni future.

9. Ibid.

Economia della ciambella:

Questo modello è stato sviluppato dall'economista Kate Raworth. L'economia della ciambella si basa sul principio dei confini planetari e sociali. Per evitare effetti negativi come il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità, si deve evitare di superare i confini planetari. Allo stesso tempo, si devono mantenere gli standard sociali minimi, per esempio garantendo a tutte le persone un accesso adeguato all'assistenza sanitaria e all'istruzione. Questo modello è rappresentato da una ciambella, all'interno della quale dovrebbero svilupparsi le attività economiche. L'obiettivo è garantire che l'umanità operi all'interno di questa ciambella per evitare sia le crisi ecologiche che il disagio sociale. Il modello dell'economia della ciambella – che mette in primo piano i criteri ecologici e sociali – sostituisce l'obiettivo tradizionale della crescita economica costante. Anche se in linea di principio la crescita economica non è esclusa, si mette l'accento sulla promozione del benessere umano, indipendentemente dall'aumento, dalla diminuzione o dalla stabilità del prodotto interno lordo. ⁽¹⁰⁾



10. Koloo, Sigrid (2023): Alternative Wirtschaftsformen.

<https://www.koloo.at/de/2023/02/27/alternative-wirtschaftsformen-eine-uebersicht/> (Link consultato il 14.04.2024)

..... Fonti

- Dudenredaktion (Hrsg.). (o.J.): Wirtschaft. Duden online. <https://www.duden.de/rechtschreibung/Wirtschaft>. (Link consultato il 03.04.2024)
- Koloo, Sigrid (2023): Alternative Wirtschaftsformen. <https://www.koloo.at/de/2023/02/27/alternative-wirtschaftsformen-eine-uebersicht/> (Link consultato i 14.04.2024)
- Langen, Kristin; Sontheimer, Leonie (2023): Die Erfindung des Wirtschaftswachstums. Deutschland Funk Kultur. <https://www.deutschlandfunkkultur.de/vom-zauber-einer-zahl-die-erfindung-des-wirtschaftswachstums-100.html> (Link consultato i 14.04.2024)
- Pfister, Ulrich (2023): Die Wirtschaft Mitte des 19. Jahrhunderts. Bundeszentrale für politische Bildung. <https://www.bpb.de/themen/zeit-kulturgeschichte/revolution-1848-1849/517430/die-wirtschaft-mitte-des-19-jahrhunderts/> (Link consultato i 01.04.2024)
- Redaktion Lexikon Bundeszentrale für politische Bildung (Hrsg.). (0.J.): Wirtschaftswachstum. Lexikon der Wirtschaft. <https://www.bpb.de/kurz-knapp/lexika/lexikon-der-wirtschaft/21136/wirtschaftswachstum/> (Link consultato i 18.04.2024)
- Schmelzer, Matthias (2017): Wachstum und Wohlfahrt. Geschichte der Gegenwart. <https://geschichtedergegenwart.ch/wachstum-und-wohlfahrt-eine-zwiespaeltige-allianz/> (Link consultato i 14.04.2024)
- Seidl Irmis, Zahrnt Angelika (2021): Eine kurze Geschichte der Wachstumskritik, Denknetz Jahrbuch. https://www.denknetz.ch/wp-content/uploads/2022/08/Seidl_Zahrnt_kurze_Geschichte_Wachstumskritik.pdf (Link consultato i 14.04.2024)

..... Altri link

- Dossier tematico éducation21: mercato – prezzo – valore <https://www.education21.ch/it/dossiers-tematici/mercato-prezzo-valore>
- Umberto Galimberti – Il mito della crescita economica <https://youtu.be/MEsmGoPMnpo?si=6uoWL65RZAG4incl>
- FIL Felicità interna lorda <https://youtu.be/ar5TpnilzKQ?si=dtRBPDeNyuxZuHF5>
- L'ESS: antidoto allo spreco nel mercato <https://www.education21.ch/it/attualita/testimonianze/marco-geronimi-stoll>

2.1. OBIETTIVI

Trilogia didattica

DIMENSIONI	COMPETENZE*	PRINCIPI*
<ul style="list-style-type: none"> • Economia • Ambiente • Società 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire delle conoscenze interdisciplinari e dalle molteplici prospettive • Pensare in modo sistemico • Affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile • Sentirsi parte del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Pensare in modo sistemico • Riflettere sui valori e orientare all'azione

* Si riferiscono allo schema delle competenze e dei principi di *éducation21*

Pertinenza ESS

L'economia è una delle tre dimensioni della sostenibilità. La materia „economia e diritto“ svolge quindi un ruolo centrale per favorire lo sviluppo sostenibile nei licei. Offre pure l'opportunità di presentare, oltre alla teoria economica neoclassica maggiormente insegnata oggi, anche i cosiddetti approcci eterodossi, come descritto in precedenza. Dal canto suo, l'ESS aiuta le e i giovani a capire come le attività economiche sono interconnesse con i sistemi ecologici e le strutture sociali e ad analizzare criticamente lo sviluppo economico. L'ESS permette inoltre di sensibilizzare le e i giovani sul loro comportamento d'acquisto locale e su come quest'ultimo influenzi il sistema economico. Il tema della crescita economica è inoltre adatto all'insegnamento interdisciplinare e può essere combinato con materie quali storia, geografia, filosofia o religione e etica, per esempio.

Piano quadro degli studi per le scuole di maturità

Settore di studio scienze umane e economiche:

Obiettivi generali

L'insegnamento dell'economia e del diritto sviluppa la capacità di comprendere le situazioni e i mutamenti economici e giuridici. La storia contribuisce ad ampliare e integrare questa facoltà.

L'insegnamento di queste discipline rivela i valori che stanno alla base di ogni analisi sociale. Favorisce la valutazione degli obiettivi di un sistema economico e dei suoi elementi costitutivi, nonché delle conseguenze che ne derivano.

Permette di distinguere fra obiettivi a breve e a lungo termine e fra obiettivi individuali e collettivi, in base a criteri tecnici ed etici.

Obiettivi didattici

Le studentesse e gli studenti ...

- conoscono i vari fattori che hanno favorito la crescita economica dopo la Seconda Guerra Mondiale, sanno nominare gli effetti positivi e negativi della crescita economica e riconoscere le loro interazioni.
- si interrogano sull'orientamento al prodotto interno lordo e sviluppano nuovi indicatori per misurare la soddisfazione sociale.
- imparano a conoscere modelli alternativi alla teoria economica neoclassica e sono in grado di valutarli.
- sanno riflettere sul loro comportamento d'acquisto e analizzare il suo impatto sulla macroeconomia.

2.2. PROPOSTA DI UNITÀ DIDATTICA (durata 5 lezioni)

Domanda chiave generale: **La crescita economica è davvero utile?**

ENTRATA IN MATERIA 1/2		
SEQUENZA	CONTENUTO	MATERIALE
Attivare le conoscenze pregresse	<p>Cos'è l'economia e cos'è la crescita? (15min)</p> <p>A studentesse e studenti viene assegnato il compito di rispondere alle seguenti domande lavorando a coppie e di annotare i risultati scrivendo parole chiave, per esempio su Post-it.</p> <p>Come sei stato/a economicamente attivo/a negli ultimi giorni? Cosa significa per te l'economia?</p> <p>Le risposte vengono poi raccolte in plenaria e l'insegnante fornisce la definizione di economia (Garzanti, cfr. pagina 3). Quali punti hanno elencato studentesse e studenti e quali mancano rispetto alla definizione? Quali punti sono stati aggiunti?</p>	Domande, lista di termini qui riportata, Post-it
Avvicinamento al tema	<p>Lavorando sempre con lo stesso compagno o la stessa compagna, studentesse e studenti organizzano poi i termini elencati qui sotto su una linea temporale in base alla seguente domanda: „Quanto ci mette un/a xxx a crescere?“.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effimera (da larva a insetto volante 2 anni) • Betulla (da 16 a 18 anni) • Criceto (da 12 a 15 settimane) • Essere umano (17,5 anni) • Economia (?) • Anguria (da 100 a 120 giorni) • Diamante (1 milione di anni) • Petrolio (10'000 anni) • Tartaruga europea (10-12 anni) • 1 cm di humus (100 anni) <p>Le soluzioni vengono confrontate e controllate in plenaria. Cosa notano studentesse e studenti osservando la linea temporale?</p>	Lista di termini qui a fianco, linea temporale

ENTRATA IN MATERIA 2/2		
	<p>Filmato: La crescita economica è davvero utile? (30min) Il filmato viene guardato in plenaria. Vengono poi trattate le seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il filmato era comprensibile? Ci sono parti che non sono state capite?</i> • <i>Qual è il messaggio principale del documentario?</i> • <i>Quali persone sono state intervistate nel filmato e quali visioni hanno sostenuto?</i> • <i>Ci sono punti di vista sul tema non citati nel film?</i> <p>L'insegnante presenta la domanda chiave generale: „La crescita economica è davvero utile?“.</p>	<p>Portatile / schermo di proiezione / beamer</p>
PARTE PRINCIPALE 1/2		
<p>Costruzione del sapere e interconnessione</p>	<p>Intervista fittizia ad uno/a storico/a dell'economia (45min) Lavorando a coppie, studentesse e studenti preparano un'intervista sulla ripresa economica dopo la Seconda Guerra Mondiale da fare ad un/a esperto/a. Una persona interpreta il ruolo di un/a giornalista e pone delle domande, un'altra risponde calandosi nei panni di uno/a storico/a.</p> <p>A tale fine, le coppie formulano dapprima le domande e le risposte utilizzando parole chiave. Studentesse e studenti possono trovare le informazioni necessarie nel filmato „La crescita economica è davvero utile?“. Se necessario, le esperte e gli esperti possono utilizzare le foto del ML1 per fornire chiarimenti. L'insegnante può condividere il link al filmato con studentesse e studenti. Le interviste vanno sempre presentate a vicenda da due coppie che si danno poi un feedback reciproco.</p> <p>Idea supplementare: studentesse e studenti possono anche registrare le interviste con i loro telefoni cellulari e presentarsele a vicenda.</p>	<p>Film, portatile, eventualmente telefono cellulare, link</p> <p>ML1</p>
<p>Costruzione del sapere e interconnessione</p>	<p>Crescita economica: le due facce della medaglia (60min) Studentesse e studenti guardano di nuovo il filmato dal minuto 6 al minuto 12 e poi completano la SdL1.</p>	<p>SdL1</p>

PARTE PRINCIPALE 2/2

Sviluppo della
visione /
trasferimento

Quali alternative esistono? (60min)

A studentesse e studenti viene chiesto cosa significa per loro benessere, qualità della vita o un'esistenza felice. Le risposte vengono raccolte e discusse. Lavorando a coppie, studentesse e studenti immaginano poi di dover inventare un indicatore per misurare lo sviluppo umano di un Paese. Quali componenti si dovrebbero prendere in considerazione? Studentesse e studenti fanno ricerche in Internet, raccolgono informazioni su indicatori alternativi e confrontano le ricerche in plenaria o in gruppo.

In plenaria o individualmente, studentesse e studenti guardano di nuovo il filmato a partire dal minuto 13. Gruppi diversi si concentrano su soluzioni diverse.

1. Crescita verde
2. Distribuzione della ricchezza
3. Altre forme d'impresa
4. Economia circolare
5. Consumo/sufficienza
6. Economia locale

I gruppi discutono poi l'idea alla base della rispettiva soluzione. Se ci sono punti da chiarire, studentesse e studenti fanno eventualmente delle ricerche. Poi spiegano il loro approccio rappresentandolo visivamente. Si può anche utilizzare rappresentazione grafica tratta dal filmato. Poi presentano l'immagine e l'approccio elaborato in plenaria.

Dopo ogni presentazione, la classe discute su come si potrebbero mettere in pratica gli approcci e sui loro possibili vantaggi e svantaggi.

CONCLUSIONE

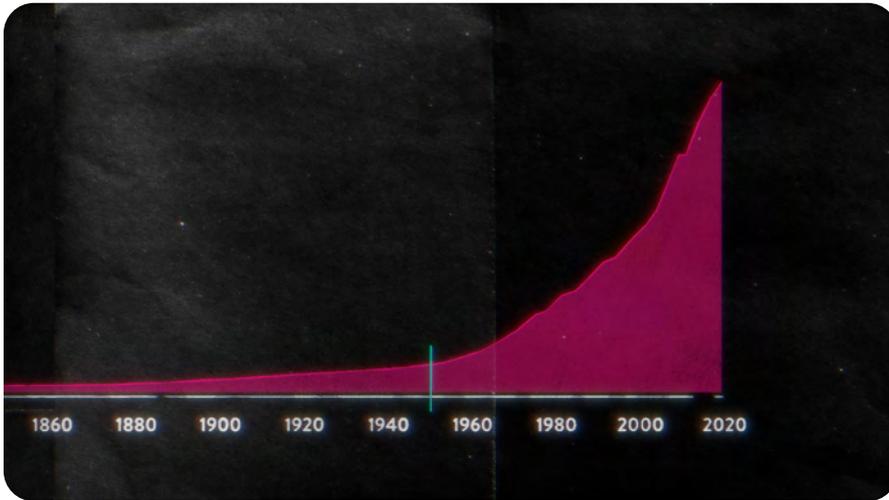
Risposta alla
domanda chiave
generale

La crescita economica è davvero utile? (15min)

Si ripropone la domanda chiave generale:
„La crescita economica è davvero utile?“

Studentesse e studenti devono rispondere alla domanda basandosi su una scala da 1 a 10. In funzione della loro opinione si posizionano su una linea stabilita in classe e motivano la loro posizione.

FOTO PER LE INTERVISTE





IL PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL)

Guarda di nuovo il filmato dal minuto 6 al minuto 12 e rispondi alle seguenti domande:

Come viene definito il PIL?

.....
.....
.....

Cosa ci porta la crescita economica e cosa viene messo in pericolo quando crolla?

.....
.....
.....

Che problemi sorgono con il PIL? Spiega i seguenti grafici tratti dal filmato.



.....
.....
.....

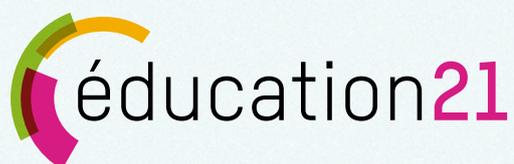


.....
.....
.....



.....
.....
.....





..... Impressum

Stimoli per l'insegnamento – Suggerimenti didattici per il film « La crescita economica è davvero utile?

Autrice: Lucia Reinert

Redazione: Lucia Reinert, Angela Thomasius

Editing: Martin Seewer

Traduzione: Annie Schirrmeister

Adattamento in italiano: Roger Welte

Concetto grafico: GRAFIKREICH AG

Copyright: éducation21, Berna 2024

Informazioni: éducation21, Monbijoustr. 31, 3011 Bern, Tel 031 321 00 22

éducation21 | La Fondazione éducation21 coordina e promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in Svizzera. Su mandato della Conferenza dei direttori cantonali dell'educazione, della Confederazione e delle istituzioni private, funge da centro di competenza nazionale per la scuola dell'obbligo e secondaria II. www.education21.ch

www.education21.ch

Facebook: @education21ch

LinkedIn: @éducation21

X (Twitter): @education21ch

#éducation21 #é21

